

Torino Liquidata ieri la Fondazione per il Libro

L'assemblea dei soci della Fondazione per il Libro ha approvato ieri la liquidazione dell'ente che organizza il Salone del Libro di Torino. «Un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza», ha detto la sindaca Chiara Appendino anticipando «la costituzione del

nuovo ente che darà solidità al Salone». E che — ha aggiunto Sergio Chiamparino, presidente della Regione — sarà «aperto a nuovi protagonisti e soci». Commissario per la liquidazione è stato nominato l'avvocato **Riccardo Rossotto**: assumerà la carica intorno al 20 gennaio 2018. (ch. p.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il retroscena

Via alla bad company: deve liquidare sei milioni di debiti

A guidarla è stato nominato l'avvocato Rossotto: dovrà trovare i soldi per pagare i creditori, ma è probabile che si arrivi a uno "sconto"

Il nodo? La differenza tra i crediti che la Fondazione per il Libro deve incassare, oltre 5 milioni, e le fatture in sospeso che deve pagare ai creditori: circa 6 milioni, di cui 3,3 milioni verso gli istituti di credito che hanno anticipato i fondi all'ente organizzatore di Librolandia. Il resto, 2,8 milioni, a fornitori delle ultime edizioni del Salone del Libro, tra cui figura oltre che Ventana Group, che aveva gestito l'accomodation ed è già arrivata al decreto ingiuntivo, ad altri big co-

me la stessa G1 Events che gestisce i padiglioni del Lingotto. In totale si tratta di una settantina di società tra grandi e piccole: diverse hanno iniziato la procedura per avere indietro i fondi per via giudiziaria.

La differenza tra l'attivo e il passivo sarà uno dei primi elementi che il liquidatore della Fondazione per il Libro, l'avvocato **Riccardo Rossotto**, nominato ieri al termine dell'assemblea dei soci che ha decretato la fine della società, definirà in tempi brevi. Se le due cifre dovessero corrispondere per i fornitori sarà solo una questione di tempi. Se l'attivo sarà invece inferiore al passivo, cosa più probabile, i creditori del Salone dovranno accontentarsi di una proposta che il liquidatore avvanzerà. Una ci-

fra che sarà scontata rispetto all'ammontare complessivo del debito che si vanta nei confronti dell'ente che organizzava il Salone. Sconto che potrebbe oscillare tra il 10 e il 20 per cento, sempre che la Fondazione in liquidazione incassi il dovuto.

Il compito principale di Rossotto sarà proprio questo: chiedere e velocizzare gli incassi dei crediti già deliberati per il passato e ancora dovuti da enti, partner e sponsor. Così da poter saldare gli impegni pregressi con i fornitori e le banche. Un lavoro molto delicato perché se da una parte la storia della Fondazione per il Libro finisce, quella del Salone del Libro va avanti. Prossimo appuntamento a maggio dal 10 al 14 maggio al Lin-

gotto. Il Circolo dei Lettori e la Fon-

dazione per la Cultura nei prossimi mesi dovranno stringere accordi e fare contratti con le stesse aziende esposte con la vecchia Fondazione. E in contemporanea l'avvocato Rossotto cercherà un accordo per chiudere una volta per tutte la partita debiti.

Su quante risorse l'avvocato Rossotto, che passate le feste prenderà possesso degli uffici, potrà contare? Nel bilancio della Fondazione per il Libro sono inseriti crediti attivi per oltre 5 milioni di cui 4,5 milioni dovrebbero arrivare dalla Regione Piemonte (1,7 milioni), dal Comune di Torino (1,5 milioni), dal Ministero dell'Istruzione (300 mila euro), dalle fondazioni bancarie e da altri soggetti. In

contemporanea alla fase dell'ave-re e del dare Rossotto farà tutti i passaggi necessari con il Tribunale di Torino per arrivare alla "chiusura" della Fondazione. All'ultima assemblea era presente Michele Coppola, rappresentante di Intesa Sanpaolo, mentre era assente il rappresentante del ministero della Cultura. Il ministero all'Istruzione, invece, ha fatto arrivare una lettera per annunciare l'uscita dalla compagine societaria. Con l'assemblea di ieri va in frantumi l'idea di nuova Fondazione per il Libro pensata dall'ex sindaco Piero Fassino all'inizio del 2016 per far entrare come soci le banche "torinesi" e i ministeri della cultura e dell'istruzione. - **d.lon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La Fondazione del libro va in liquidazione Il Salone guarda al futuro

Chiamparino: daremo spazio a nuovi soci Tornano a Torino Mondadori e gli altri big

EMANUELA MINUCCI

L'ultimo atto è andato in scena ieri, nello studio di un notaio nel centro di Torino, il posto giusto dove si discutono gli affari post-mortem. Dopo 24 anni - di cui gli ultimi due passati su un otovolante di conti in rosso, inchieste giudiziarie e bruschi addii di soci non secondari come gli editori, la Fondazione per il Libro che organizza il Salone del Lingotto è ufficialmente andata in liquidazione «per assenza di continuità aziendale». A staccarle la spina l'assemblea straordinaria dei soci, in primis la sindaca Chiara Appendino e il presidente della Regione Sergio Chiamparino, che nel giro di un'ora hanno consegnato nelle mani di un commissario, l'avvocato **Riccardo Rossotto**, con il compito di incassare i crediti (dovuti da enti, partner e sponsor) e pagare i debiti (con fornitori e banche), il destino dell'ente.

Il tempo di mangiare un panino e, un'ora dopo, buona parte dei protagonisti del primo tavolo, come Massimo Bray e il suo vice Mario Montalcini si riuniva negli uffici Anni Trenta della fondazione. Oggetto del vertice, la prima cabina di regia (di cui è sempre presidente Bray) nata per tracciare il cammino della 31ª edizione del Salone che andrà in scena a maggio al Lingotto. Come ha infatti ricordato Chiara Appendino uscendo dallo studio del notaio «questo è stato un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione: in parallelo lavoriamo alla 31ª edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone».

La cabina di regia

Il tema della prima riunione della cabina di regia è stato proprio quello di definire l'atteso «chi farà che cosa» di qui al prossimo maggio. Accanto al direttore editoriale Nicola Lagioia anche i vertici del Circolo dei Lettori e della Fondazione per la Cultura i due enti (il primo a guida regionale, il secondo comunale) che si occuperanno dal punto di vista pratico di organizzare l'evento. All'ordine del giorno, quindi, la nascita di una «newco», un nuovo contenitore che i soci pubblici hanno garantito vedrà la luce entro l'aprile prossimo: «Questo nuovo contenitore -

ha anticipato ieri il presidente Chiamparino - sarà aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio e non solo, di essere protagoniste».

Altro aspetto innovativo, per la prima volta a questo tavolo partecipano anche gli editori «Amici del Salone», quelli che fin dal primo giorno in cui l'Aie divorziò da Torino creando a Milano un altro Salone del Li-

bro si sono subito schierati «dalla parte dell'originale».

Chi fa cosa

Nella riunione si è deciso - come era peraltro già stato annunciato - che il Circolo dei Lettori si occuperà degli eventi organizzati all'interno del Lingotto - circa il 60 per cento delle attività - mentre la Fondazione per la Cultura dovrà vegliare su tutto quanto è Salone «Off» (il restante 40 per cento), centinaia di eventi sparsi in tutti i quartieri: letture, concerti e incontri con gli scrittori che vengono ospitati nei luoghi più inconsueti, come gli ospedali, le carceri,

le scuole, i caffè.

La cabina di regia ieri ha appena tracciato gli scenari futuri. Il prossimo 19 gennaio ci sarà un secondo incontro e poi molti altri per arrivare a ipotesi di lavoro concrete che devono poi essere approvati dai consigli regionali e comunali. Nel frattempo però, la macchina editoriale, quella dei contenuti, guidata da Lagioia non si è mai fermata tenendo soprattutto d'occhio «tutto ciò che è contemporaneità». E neppure quella commerciale che sta già trattando la vendita degli spazi al Lingotto.

Il destino dei lavoratori

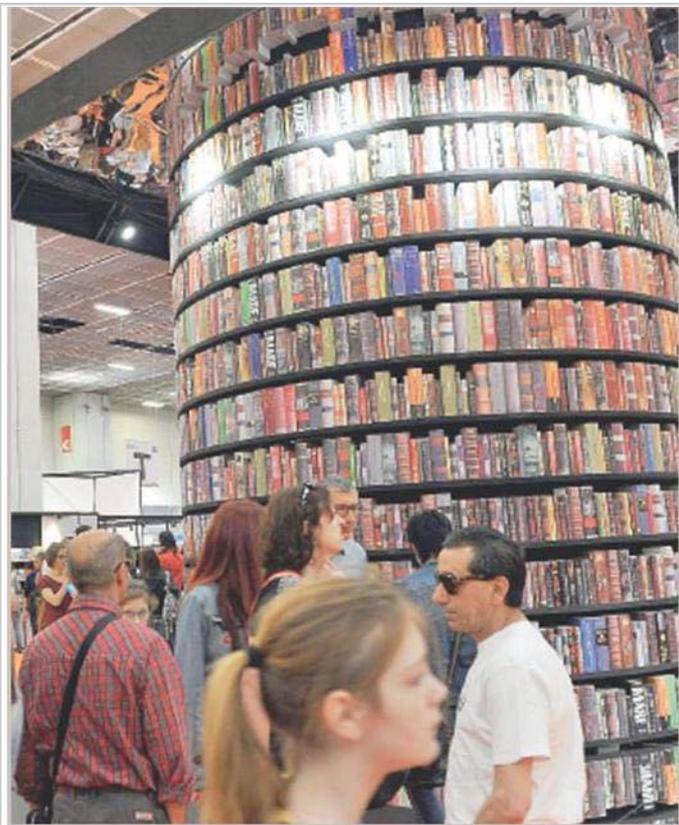
Fra i dipendenti della Fondazione - a oggi sono dodici - si sa già che due saranno distaccati alla Fondazione per la Cultura e uno resterà - per continuare a far di conto - al fianco del commissario **Riccardo Rossotto**. Gli altri almeno sino a giugno si trasferiranno negli uffici del Circolo dei Lettori. Ma come sarà il primo Salone «orfano» della Fondazione? Sarà che ieri avevano l'aria sollevata di chi si è liberato di un fardello, ma erano in tanti a dire che sarà più sorprendente del 30°. «Di sicuro lavorerò - ha dichiarato l'ex ministro alla Cultura Massimo Bray - ancor più per la diffusione del libro e della lettura e metterò al centro i cittadini e la democrazia». Una cosa è certa: con il ritorno di Mondadori e degli altri big al Lingotto non ci si sentirà figli di un Dio minore dell'editoria.



A destra, l'immagine dell'ultima edizione del Salone del Libro al Lingotto di Torino. Qui accanto, in primo piano Massimo Bray, presidente della «cabina di regia» del Salone, alla sua destra, il direttore Nicola Lagioia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Gentiloni, su editoria da governo fatto molto ma serve di più. «La nostra affezione al sistema democratico, alla democrazia e alla libertà resta fondamentale. L'informazione professionale, il mondo dei giornali, delle televisioni e del web è una parte irrinunciabile ed essenziale. Credo che il governo abbia fatto delle cose essenziali, ha riformato l'ordine e messo parecchie risorse nell'editoria. Bisogna fare di più». Lo ha detto ieri il presidente del consiglio, Paolo Gentiloni, durante la conferenza stampa di fine anno con l'Associazione Stampa Parlamentare. «Il di più ha a che fare con la libertà e la tutela della funzione dei giornalisti», ha aggiunto Gentiloni, «e la libertà si alimenta di autonomia e stabilità nel rapporto di lavoro, che consenta a chi fa questo mestiere a farlo con la giusta indipendenza».

Vanity Fair si scusa per il video su Hillary Clinton. Dopo le polemiche esplose per un video ironico su Hillary Clinton, il magazine Usa Vanity Fair è stato costretto a scusarsi. «Era un tentativo di humor ma ci dispiace non sia riuscito». Donald Trump non ha perso occasione per attaccare la rivista ma anche la sua ex sfidante nella corsa alle presidenziali del 2016. Mentre si trovava nel suo resort a Palm Beach, Florida, il presidente americano ha scritto su Twitter: «Vanity Fair, che sta ormai per collassare, si sta piegando scusandosi per il piccolo colpo che ha sferzato alla corrotta H». Riferendosi poi ad Anna Wintour, direttore artistico

di Condé Nast (il gruppo editoriale che pubblica Vanity Fair) e descritta da Trump come una grande fundraiser di Clinton, il presidente ha aggiunto: «È fuori di sé, è in lutto e sta pregando per il perdono». Il video immortalava sei nuovi propositi per il nuovo anno pensati per l'ex segretario di stato sconfitto lo scorso anno alle elezioni presidenziali contro Trump. Ogni proposito è stato presentato da un giornalista di Hive, sito di Vanity Fair lanciato nel giugno 2016, mentre aveva in mano un bicchiere di spumante, per indicare l'aria festiva e giocosa.

Media italiani, allenatori più citati dei calciatori. Si pensa che nel calcio le vere «prime donne» siano i calciatori salvo scoprire che nell'ultimo anno gli allenatori delle principali squadre di serie A sono stati i più citati dai media italiani, con in testa il campione d'Italia uscente Massimiliano Allegri (38.729 citazioni), seguito da Luciano Spalletti (36.564) e Maurizio Sarri (27.220). Ad evidenziarlo è il monitoraggio di Mediamonitor su oltre mille fonti d'informazione fra carta stampata (quotidiani e periodici), giornali locali, siti di quotidiani, principali radio e tv, blog, siti d'informazione online. Al quarto posto della classifica dei personaggi del calcio italiano più menzionati sui media italiani c'è un altro allenatore: Vincenzo Montella (26.528 citazioni), che ha vissuto un anno complicato sulla panchina del Milan conclusosi con l'esonero. Francesco Totti (5° posto), nell'anno

del suo addio al calcio, è il primo dei calciatori più citati: ha collezionato 25.418 citazioni, poco più di quelle dell'allenatore laziale Simone Inzaghi (23.766). Nell'anno della disfatta della Nazionale, l'ex ct Giampiero Ventura ha raccolto 10.398 menzioni, mentre sono state più contenute le citazioni di alcuni protagonisti della classifica marcatori come Mauro Icardi (12.223), Lorenzo Insigne (12.992), Ciro Immobile (10.911), Dries Mertens (8.639) e Edin Dzeko (6.932). A seguire ci sono Gianluigi Donnarumma (6.667) e Gianluigi Buffon (6.012).

Famiglia Cristiana, Gessica Notaro italiana dell'anno. Gessica Notaro, la giovane vittima di stalking sfregiata con l'acido dal suo ex fidanzato nel gennaio 2017, è stata scelta da Famiglia Cristiana «Italiana dell'anno», il riconoscimento che il settimanale assegna a fine dicembre per il contributo dato all'immagine del Paese e all'esempio dato per tutti i cittadini. «Gessica», spiega il direttore Antonio Rizzolo nell'editoriale del numero 53, interamente dedicato, oltre che a Gessica, al riepilogo dei principali avvenimenti del 2018 e alle domande che ci poniamo su come sarà il 2018, è stata scelta «non per la violenza che ha subito, ma per il coraggio con cui l'ha affrontata».

Torino, liquidata la Fondazione per il Libro. Fondazione per il Libro di Torino liquidata e nominato l'avvocato Riccardo Rossotto, come commissario

per la liquidazione. Lo ha deciso ieri l'assemblea straordinaria dei soci della Fondazione a cui fa capo il Salone del Libro di Torino. Per la sindaca del capoluogo piemontese, Chiara Appendino, si tratta di «un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione. In parallelo lavoriamo alla 31ma edizione (prevista a maggio 2018, ndr), che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone».

Nuovo sito per il Gse. Arriva un nuovo sito internet per il gestore dei servizi energetici (www.gse.it), risultato di un ampio progetto finalizzato a realizzare una comunicazione più efficace, trasparente e alla portata di tutti. Ora quello del Gse, presentato dal presidente e amministratore delegato Francesco Sperandini, è diventato un sito accessibile e adattabile da qualsiasi device, che metterà sempre più al centro l'esperienza d'uso con percorsi dedicati ai diversi target (cittadini, imprese, pubblica amministrazione) e che costituisce il principale punto di accesso per conoscere i servizi del gestore, ma anche tutti gli aggiornamenti sull'evoluzione del sistema energetico e gli eventi di settore. Il tutto in una visione sempre più orientata allo sviluppo sostenibile, testimoniata dai programmi di innovazione ed education promossi da Gse e anche attraverso lo storytelling dei progetti di chi ha intrapreso il proprio percorso della sostenibilità.



ULTIMO ATTO A TORINO, A MAGGIO LA NUOVA EDIZIONE

Salone del Libro, Fondazione addio

Affidato a due enti il compito di rilanciare la manifestazione al Lingotto

EMANUELA MINUCCI

TORINO. L'ultimo atto è andato in scena ieri, nello studio di un notaio nel centro città, il posto giusto dove si discutono gli affari post-mortem. Dopo 24 anni - di cui gli ultimi due passati su un ottovolante di conti in rosso, inchieste giudiziarie e bruschi addii di soci non secondari come gli editori, la Fondazione per il Libro che organizza il Salone del Lingotto è ufficialmente andata in liquidazione «per assenza di continuità aziendale». A staccarle la spina

l'assemblea straordinaria dei soci, in primis la sindaca Chiara Appendino e il presidente della Regione Sergio Chiamparino, che nel giro di un'ora hanno consegnato nelle mani di un commissario, l'avvocato **Riccardo Rossotto**, con il compito di incassare i crediti (dovuti da enti, partner e sponsor) e pagare i debiti (con fornitori e banche), il destino dell'ente.

Un'ora dopo, buona parte dei protagonisti del primo tavolo, come Massimo Bray e il suo vice Mario Montalcini si riuniva negli uffici Anni Trenta della

fondazione. Oggetto del vertice, la prima cabina di regia (di cui è sempre presidente Bray) nata per tracciare il cammino della 31ª edizione del Salone che andrà in scena a maggio al Lingotto. Come ha infatti ricordato Chiara Appendino uscendo dallo studio del notaio «questo è stato un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive: in parallelo lavoriamo alla 31ª edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone».

Il tema della prima riunione della cabina di regia è stato proprio quello di definire l'atteso «chi farà che cosa» di qui al prossimo maggio. Accanto al direttore editoriale Nicola La-

gioia anche i vertici del Circolo dei Lettori e della Fondazione per la Cultura i due enti (il primo a guida regionale, il secondo comunale) che si occuperanno dal punto di vista pratico di organizzare l'evento. All'ordine del giorno, quindi, la nascita di una "newco", un nuovo contenitore che i soci pubblici hanno garantito vedrà la luce



Il direttore Nicola Lagioia

ANSA

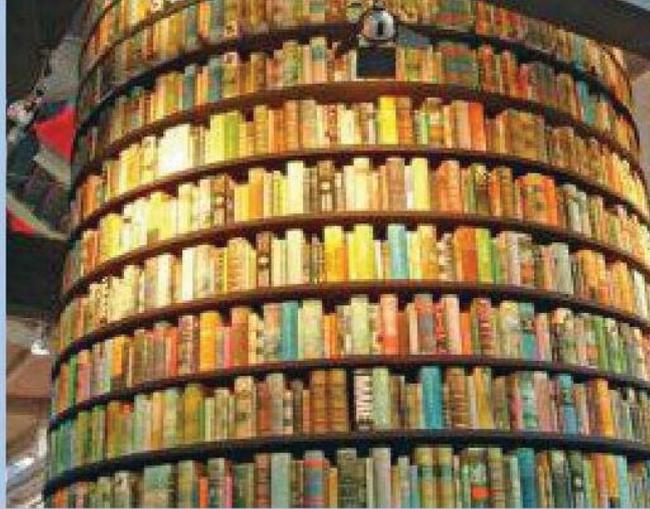
entro l'aprile prossimo: «Questo nuovo contenitore - ha anticipato ieri il presidente Chiamparino - sarà aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio e non solo, di es-

sere protagoniste». Altro aspetto innovativo, per la prima volta a questo tavolo partecipano anche gli editori «Amici del Salone», quelli che fin dal primo giorno in cui l'Aie divorziò da Torino creando a Rho un altro Salone del Libro si sono subito schierati «dalla parte dell'originale». Nella riunione si è deciso che il Circolo dei Lettori si occuperà degli eventi organizzati all'interno del Lingotto - circa il 60 per cento delle attività - mentre la Fondazione per la Cultura dovrà vegliare su tutto quanto è Salone «Off» (il restante 40 per cento), centinaia di eventi sparsi in tutti i quartieri. Una cosa è certa: con il ritorno di Mondadori e degli altri big al Lingotto non ci si sentirà figli di un Dio minore dell'editoria.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMINATO IL COMMISSARIO

Liquidata la Fondazione, ora inizia una nuova era per il Salone del Libro



■ Inizia una nuova vita per il Salone del Libro. Ieri infatti l'assemblea dei soci della Fondazione per il Libro ha approvato, oggi, la messa in liquidazione dell'ente che organizzava la manifestazione. L'Assemblea dei Soci ha nominato l'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore incaricato di gestire la fasi successive, a partire dall'incasso dei crediti già deliberati per il passato e ancora dovuti da Enti, partner e sponsor, e all'adempimento degli impegni pregressi con fornitori e banche. La realiz-

zazione della 31a edizione del Salone è affidata alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione Cultura Torino. «Un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza», ha detto la sindaca Appendino. Soddisfatto anche il presidente Chiamparino che ha definito il nuovo Salone «aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio torinese, piemontese e non solo, di essere protagoniste».





Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2017/12/28/salone-libro-fondazione-in-liquidazione_286240a5-2345-4105-b351-fd8e8ad37d49.html



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Salone Libro, Fondazione in liquidazione Nominato commissario. 'Passo necessario per superare emergenza' © ANSA Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio.

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/2017/12/28/salone-libro-fondazione-in-liquidazione_af2ef7e0-b222-4dfe-a22a-1532183f48db.html



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Nominato commissario. 'Passo necessario per superare emergenza' © ANSA Redazione ANSA TORINO 28 dicembre 2017 16:52 News Stampa Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

La Fondazione del libro va in liquidazione. E il Salone di Torino guarda al futuro

LINK: <http://www.lastampa.it/2017/12/29/cultura/la-fondazione-del-libro-va-in-liquidazione-il-salone-guarda-al-futuro-9WV67WfoheWP2Bbbvd39SO/pagin...>



La Fondazione del libro va in liquidazione Il Salone guarda al futuro Chiamparino: daremo spazio a nuovi soci. Tornano a Torino Mondadori e gli altri big ANSA Sopra l'immagine dell'ultima edizione del Salone del Libro al Lingotto di Torino Leggi anche Pubblicato il 29/12/2017 Ultima modifica il 29/12/2017 alle ore 07:41 Emanuela Minucci L'ultimo atto è andato in scena ieri, nello studio di un notaio nel centro di Torino, il posto giusto dove si discutono gli affari post-mortem. Dopo 24 anni - di cui gli ultimi due passati su un ottovolante di conti in rosso, inchieste giudiziarie e bruschi addii di soci non secondari come gli editori, la Fondazione per il Libro che organizza il Salone del Lingotto è ufficialmente andata in liquidazione «per assenza di continuità aziendale». A staccarle la spina l'assemblea straordinaria dei soci, in primis la sindaca Chiara Appendino e il presidente della Regione Sergio Chiamparino, che nel giro di un'ora hanno consegnato nelle mani di un commissario, l'avvocato **Riccardo Rossotto**, con il compito di incassare i crediti (dovuti da enti, partner e sponsor) e pagare i debiti (con fornitori e banche), il destino dell'ente. Il tempo di mangiare un panino e, un'ora dopo, buona parte dei protagonisti del primo tavolo, come Massimo Bray e il suo vice Mario Montalcini si riuniva negli uffici Anni Trenta della fondazione. Oggetto del vertice, la prima cabina di regia (di cui è sempre presidente Bray) nata per tracciare il cammino della 31a edizione del Salone che andrà in scena a maggio al Lingotto. Come ha infatti ricordato Chiara Appendino uscendo dallo studio del notaio «questo è stato un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione: in parallelo lavoriamo alla 31a edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone». La cabina di regia Il tema della prima riunione della cabina di regia è stato proprio quello di definire l'atteso «chi farà che cosa» di qui al prossimo maggio. Accanto al direttore editoriale Nicola Lagioia anche i vertici del Circolo dei Lettori e della Fondazione per la Cultura i due enti (il primo a guida regionale, il secondo comunale) che si occuperanno dal punto di vista pratico di organizzare l'evento. All'ordine del giorno, quindi, la nascita di una «newco», un nuovo contenitore che i soci pubblici hanno garantito vedrà la luce entro l'aprile prossimo: «Questo nuovo contenitore - ha anticipato ieri il presidente Chiamparino - sarà aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio e non solo, di essere protagoniste». Altro aspetto innovativo, per la prima volta a questo tavolo partecipano anche gli editori «Amici del Salone», quelli che fin dal primo giorno in cui l'Aie divorziò da Torino creando a Milano un altro Salone del Libro si sono subito schierati «dalla parte dell'originale». Chi fa cosa Nella riunione si è deciso - come era peraltro già stato annunciato - che il Circolo dei Lettori si occuperà degli eventi organizzati all'interno del Lingotto - circa il 60 per cento delle attività - mentre la Fondazione per la Cultura dovrà vegliare su tutto quanto è Salone «Off» (il restante 40 per cento), centinaia di eventi sparsi in tutti i quartieri: letture, concerti e incontri con gli scrittori che vengono ospitati nei luoghi più inconsueti, come gli ospedali, le carceri, le scuole, i caffè. La cabina di regia ieri ha appena tracciato gli scenari futuri. Il prossimo 19 gennaio ci sarà un secondo incontro e poi molti altri per arrivare a ipotesi di lavoro concrete che devono poi essere approvati dai consigli regionali e comunali. Nel frattempo però, la macchina editoriale, quella dei contenuti, guidata da

Lagioia non si è mai fermata tenendo soprattutto d'occhio «tutto ciò che è contemporaneità». E neppure quella commerciale che sta già trattando la vendita degli spazi al Lingotto. Il destino dei lavoratori Fra i dipendenti della Fondazione - a oggi sono dodici - si sa già che due saranno distaccati alla Fondazione per la Cultura e uno resterà - per continuare a far di conto - al fianco del commissario **Riccardo Rossotto**. Gli altri almeno sino a giugno si trasferiranno negli uffici del Circolo dei Lettori. Ma come sarà il primo Salone «orfano» della Fondazione? Sarà che ieri avevano l'aria sollevata di chi si è liberato di un fardello, ma erano in tanti a dire che sarà più sorprendente del 30°. «Di sicuro lavorerà - ha dichiarato l'ex ministro alla Cultura Massimo Bray - ancor più per la diffusione del libro e della lettura e metterà al centro i cittadini e la democrazia ». Una cosa è certa: con il ritorno di Mondadori e degli altri big al Lingotto non ci si sentirà figli di un Dio minore dell'editoria.

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/salone-libro-fondazione-in-liquidazione-1.6195957>



28.12.2017 Tags: TORINO , Salone Libro, Fondazione in liquidazione Salone Libro, Fondazione in liquidazione Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. GTT

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.larena.it/home/spettacoli/salone-libro-fondazione-in-liquidazione-1.6195955>



28.12.2017 Salone Libro, Fondazione in liquidazione Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. GTT

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.mymovies.it/cinemanews/2017/148668/>



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Nominato commissario. 'Passo necessario per superare emergenza' giovedì 28 dicembre 2017 - Ultima ora TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. (ANSA)

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.bresciaoggi.it/home/cultura/salone-libro-fondazione-in-liquidazione-1.6195959>



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Vai alla notizia Stampa (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. GTT Partecipa. Inviaci i tuoi commenti Commento in attesa di approvazione! Invia Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/salone-libro-fondazione-in-liquidazione-1.6195959>



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. GTT

Fondazione per il Libro verso lo scioglimento. L'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore

LINK: <https://legalcommunity.it/fondazione-libro-verso-lo-scioglimento-lavvocato-riccardo-rossotto-liquidatore/>

HomeRistrutturazioni Societarie e FallimentiFondazione per il Libro verso lo scioglimento. L'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore Fondazione per il Libro verso lo scioglimento. L'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore Ristrutturazioni Societarie e Fallimenti 0 Comments dicembre 28, 2017 Fondazione per il Libro verso lo scioglimento. L'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore L'Assemblea dei Soci della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, che si è riunita oggi in seduta straordinaria a Torino presso lo studio del notaio Giulio Biino, sotto la presidenza di Sergio Chiamparino, ha deliberato lo scioglimento della Fondazione e l'avvio della procedura di liquidazione e dei conseguenti, necessari adempimenti presso il Tribunale. L'avvocato liquidatore sarà **Riccardo Rossotto** incaricato di gestire la fasi successive, a partire dall'incasso dei crediti già deliberati per il passato e ancora dovuti da Enti, partner e sponsor, e all'adempimento degli impegni pregressi con fornitori e banche. Alla riunione erano presenti la Sindaca di Torino, Chiara Appendino; Michele Coppola per Intesa Sanpaolo; le Assessore alla Cultura di Regione Piemonte, Antonella Parigi, e della Città di Torino Francesca Leon; il Presidente della Fondazione per il Libro Massimo Bray; il Vice-Presidente Mario Montalcini; il Consigliere d'Amministrazione Luciano Conterno; il Segretario Generale Michele Petrelli; il dottor Giuseppe Ferrari e l'avvocato Carlo Merani. La realizzazione della 31a edizione del Salone del libro è ora affidata alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione Cultura Torino, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto assieme alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Alla nuova «cabina di regia» spetta fornire gli indirizzi generali, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni poste in essere fra le tre Fondazioni. In essa, presieduta da Massimo Bray, siedono i vertici di Fondazione per il Libro (Michele Petrelli e Nicola Lagioia; Mario Montalcini in caso di assenza del Presidente Bray), Circolo dei lettori (Luca Beatrice e Maurizia Rebola), Fondazione Cultura Torino (Angela La Rotella) e Associazione Editori Amici del Salone (Gaspere Bona e Isabella Ferretti).

Torino, liquidata la Fondazione per il Libro. Rossotto commissario

LINK: http://www.askanews.it/cronaca/2017/12/28/torino-liquidata-la-fondazione-per-il-libro-rossotto-commissario-pn_20171228_00196/

Giovedì 28 dicembre 2017 - 17:23 Torino, liquidata la Fondazione per il Libro. Rossotto commissario A Fond. Cultura e Circolo Lettori la 31esima edizione del Salone Torino, 28 dic. (askanews) - Fondazione per il Libro di Torino liquidata e nominato l'avvocato **Riccardo Rossotto**, come commissario per la liquidazione. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria dei soci della Fondazione per il Libro, a cui fa capo il Salone del Libro di Torino. Per la sindaca di Torino, Chiara Appendino si tratta di "un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione". "In parallelo lavoriamo alla 31ma edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone" ha aggiunto Appendino. Prima della prossima edizione del Salone del libro di Torino, prevista a maggio 2018, occorrerà definire "il nuovo contenitore in cui troveranno spazio i lavorarori" della fondazione che è stata messa in liquidazione. Il presidente della regione Piemonte, Sergio Chiamparino ha parlato di "nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio torinese, piemontese e non solo, di essere protagoniste". L'assemblea si è svolta a Torino presso lo studio del notaio Giulio Biino, sotto la presidenza di Sergio Chiamparino. Erano presenti la Sindaca di Torino, Chiara Appendino; Michele Coppola per Intesa Sanpaolo; le Assessore alla Cultura di Regione Piemonte, Antonella Parigi, e della Città di Torino Francesca Leon; il Presidente della Fondazione per il Libro Massimo Bray; il Vice Presidente Mario Montalcini; il Consigliere d'Amministrazione Luciano Conterno; il Segretario Generale Michele Petrelli; Giuseppe Ferrari e l'avvocato Carlo Merani. Assente il rappresentante del Mibact, dopo che il 27 dicembre ha comunicato per lettera la volontà di recedere dagli impegni assunti nel Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 aprile 2016, e quindi di non essere piu' socio fondatore. La realizzazione della 31ma edizione del Salone è affidata alla Fondazione Circolo dei Lettori e alla Fondazione Cultura Torino, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto assieme alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Alla nuova "cabina di regia" spetta fornire gli indirizzi generali, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni poste in essere fra le tre Fondazioni. In essa, presieduta da Massimo Bray, siedono i vertici di Fondazione per il Libro (Michele Petrelli e Nicola Lagioia; Mario Montalcini in caso di assenza del Presidente Bray), Circolo dei lettori (Luca Beatrice e Maurizia Rebola), Fondazione Cultura Torino (Angela La Rotella) e Associazione Editori Amici del Salone (Gaspere Bona e Isabella Ferretti). CONDIVIDI SU:

Sciolta la Fondazione per il Libro, liquidata davanti al notaio

LINK: <http://www.quotidianopiemontese.it/2017/12/28/sciolta-la-fondazione-per-il-libro-liquidata-davanti-al-notaio/>



Sciolta la Fondazione per il Libro, liquidata davanti al notaio 28 dicembre 2017 / in Cultura , Piemonte , Torino Addio alla società che organizzava il Salone Internazionale del Libro di Torino. In applicazione a quanto indicato dall'Assemblea ordinaria il 19 dicembre scorso - a seguito dell'esame della situazione economico-finanziaria dell'Ente e dell'assenza dei presupposti economici e giuridici necessari per un suo risanamento finanziario - l'Assemblea straordinaria ha deliberato ai sensi di Statuto lo scioglimento della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e l'avvio della procedura di liquidazione e dei conseguenti, necessari adempimenti presso il Tribunale. L'Assemblea dei Soci della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura si è riunita oggi in seduta straordinaria a Torino presso lo studio del notaio Giulio Biino, sotto la presidenza di Sergio Chiamparino. L'Assemblea dei Soci ha nominato l'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore incaricato di gestire la fasi successive, a partire dall'incasso dei crediti già deliberati per il passato e ancora dovuti da Enti, partner e sponsor, e all'adempimento degli impegni pregressi con fornitori e banche. La realizzazione della 31a edizione del Salone è affidata alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione Cultura Torino, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto assieme alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Alla nuova "cabina di regia" spetta fornire gli indirizzi generali, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni poste in essere fra le tre Fondazioni. In essa, presieduta da Massimo Bray, siedono i vertici di Fondazione per il Libro (Michele Petrelli e Nicola Lagioia; Mario Montalcini in caso di assenza del Presidente Bray), Circolo dei lettori (Luca Beatrice e Maurizia Rebola), Fondazione Cultura Torino (Angela La Rotella) e Associazione Editori Amici del Salone (Gaspere Bona e Isabella Ferretti). Commenta su Facebook Se vi piace il nostro lavoro e volete continuare ad essere aggiornati sulle notizie dal Piemonte, andate alla nostra pagina su Facebook e cliccate su "Like". Se preferite potete anche seguirci sui social media su Twitter , Google+ , Youtube Ora potete anche essere aggiornati via Telegram Scritto da Redazione Quotidiano Piemontese: il sito di informazione più letto del Piemonte : libero, tempestivo indipendente, social. L'hub sociale e informativo del Piemonte Newsletter Per ricevere gratuitamente la newsletter di Quotidiano Piemontese Email

Fondazione per il Libro, sì alla liquidazione dell'ente che organizzava il Salone

LINK: <http://www.ilnazionale.it/2017/12/28/leggi-notizia/argomenti/eventi-e-turismo/articolo/fondazione-per-il-libro-si-alla-liquidazione-dellente...>



Fondazione per il Libro, sì alla liquidazione dell'ente che organizzava il Salone Verrà liquidata la Fondazione per il Libro, l'ente che si occupa dell'organizzazione dell'omonimo Salone. E' questa la decisione assunta oggi dall'assemblea dei soci, che si è ritrovata oggi in corso Matteotti. "Si tratta di un passo importante", ha commentato il sindaco di Torino Chiara Appendino al termine dell'incontro, "per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione". La prima cittadina ha poi spiegato come si lavorerà per realizzare l'edizione del 2018 e alla creazione del nuovo ente che, ha aggiunto la prima cittadini, "darà solidità" alla fiera letteraria. Un contenitore che secondo il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino: "sarà aperto a nuovi protagonisti e soci". Appendino e Chiamparino hanno poi voluto ribadire la priorità della questione occupazionale. L'avvocato **Riccardo Rossotto** è stato nominato Commissario per la liquidazione dell'ente. Il **legale** dovrebbe entrare in carica intorno al 20 gennaio: fino a quella data resteranno in carica gli attuali organi societari.

Liquidata la Fondazione Salone Libro, nominato commissario

LINK: <https://www.infooggi.it/articolo/liquidata-la-fondazione-salone-libro-nominato-commissario/103821/>



Liquidata la Fondazione Salone Libro, nominato commissario 0 commenti, 28/12/2017, 15:37, articolo di Daniele Basili, in Cultura e Spettacolo TORINO, 28 DICEMBRE 2017 - L'assemblea dei soci della Fondazione per il Libro ha approvato, oggi, la messa in liquidazione dell'ente che organizza il Salone del Libro di Torino. L'avvocato torinese **Riccardo Rossotto** è stato nominato Commissario per la liquidazione. "Un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione - così il sindaco di Torino Chiara Appendino al termine dell'assemblea - In parallelo lavoriamo alla 31/a edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone". Sulla stessa scia anche il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che parla di un nuovo contenitore per la buchmesse "aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio torinese, piemontese e non solo, di essere protagoniste". Non è passata in secondo piano neanche la questione occupazionale. Comune e Regione si sono impegnate a garantire spazi per i lavoratori nel nuovo contenitore "prima della prossima edizione del Salone", prevista dal 10 al 14 maggio. Intanto, il commissario Rossotto dovrebbe subentrare verso il 20 gennaio. Fino ad allora resteranno in carica gli attuali organi societari. Daniele Basili immagine da leultime20.it

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <http://www.lasicilia.it/news/spettacoli/130006/salone-libro-fondazione-in-liquidazione.html>



sei in » Spettacoli TORINO Salone Libro, Fondazione in liquidazione 28/12/2017 - 17:00 Nominato commissario. 'Passo necessario per superare emergenza' TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione per il Libro: l'Assemblea dei Soci decide lo scioglimento

LINK: <https://letteratitudinews.wordpress.com/2017/12/28/fondazione-per-il-libro-lassemblea-dei-soci-decide-lo-scioglimento/>



31° Salone Internazionale del Libro Torino

10/14 MAGGIO 2018

Fondazione per il Libro: l'Assemblea dei Soci decide lo scioglimento dicembre 28, 2017 letteratitudinews
Fondazione per il Libro, l'Assemblea dei Soci decide lo scioglimento. L'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore. La realizzazione della 31a edizione del Salone è affidata alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione Cultura Torino Il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca ufficializza l'uscita dai Soci * * * L'Assemblea dei Soci della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura si è riunita oggi in seduta straordinaria a Torino presso lo studio del notaio Giulio Biino, sotto la presidenza di Sergio Chiamparino. Erano presenti la Sindaca di Torino, Chiara Appendino; Michele Coppola per Intesa Sanpaolo; le Assessore alla Cultura di Regione Piemonte, Antonella Parigi, e della Città di Torino Francesca Leon; il Presidente della Fondazione per il Libro Massimo Bray; il Vice-Presidente Mario Montalcini; il Consigliere d'Amministrazione Luciano Conterno; il Segretario Generale Michele Petrelli; il dottor Giuseppe Ferrari e l'avvocato Carlo Merani. Assente il rappresentante del Mibact. Il Miur ha fatto pervenire, in data 27 dicembre, una lettera in cui comunica la volontà di recedere dagli impegni assunti nel Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 aprile 2016, e conseguentemente la sua uscita dalla compagine dei Soci fondatori. In applicazione a quanto indicato dall'Assemblea ordinaria il 19 dicembre scorso - a seguito dell'esame della situazione economico-finanziaria dell'Ente e dell'assenza dei presupposti economici e giuridici necessari per un suo risanamento finanziario - l'Assemblea straordinaria ha deliberato ai sensi di Statuto lo scioglimento della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e l'avvio della procedura di liquidazione e dei conseguenti, necessari adempimenti presso il Tribunale. L'Assemblea dei Soci ha nominato l'avvocato **Riccardo Rossotto** liquidatore incaricato di gestire la fasi successive, a partire dall'incasso dei crediti già deliberati per il passato e ancora dovuti da Enti, partner e sponsor, e all'adempimento degli impegni pregressi con fornitori e banche. La realizzazione della 31a edizione del Salone è affidata alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione Cultura Torino, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto assieme alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Alla nuova «cabina di regia» spetta fornire gli indirizzi generali, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni poste in essere fra le tre Fondazioni. In essa, presieduta da Massimo Bray, siedono i vertici di Fondazione per il Libro (Michele Petrelli e Nicola Lagioia; Mario Montalcini in caso di assenza del Presidente Bray), Circolo dei lettori (Luca Beatrice e Maurizia Rebola), Fondazione Cultura Torino (Angela La Rotella) e Associazione Editori Amici del Salone (Gaspere Bona e Isabella Ferretti). * * * © Letteratitudine <

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: <https://notizie.virgilio.it/top-news/salone-libro-fondazione-in-liquidazione-103064>



Salone Libro, Fondazione in liquidazione Nominato commissario. 'Passo necessario per superare emergenza' (ANSA) - TORINO, 28 DIC - La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. ANSA | 28-12-2017 15:52

Salone del Libro, salvataggio più vicino

LINK: http://torino.corriere.it/cronaca/17_dicembre_28/salone-libro-salvataggio-piu-vicino-6d9bed94-ebdb-11e7-9fa2-1bd82b1c1e98.shtml



CULTURA 28 dicembre 2017 - 15:36 Salone del Libro, salvataggio più vicino Messa in liquidazione la Fondazione per il Libro, primo passo per uscire dall'emergenza e riorganizzare la manifestazione nel 2018. Appendino e Chiamparino «al lavoro per la 31a edizione» di red di A-A+ shadow Stampa Ascolta Email L'assemblea dei soci della Fondazione per il Libro ha approvato oggi la messa in liquidazione dell'ente che organizza il Salone del Libro di Torino. «Un passo importante e necessario per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione - spiega la sindaca Chiara Appendino al termine dell'assemblea -. In parallelo lavoriamo alla 31a edizione, che sarà ottima, e alla costituzione del nuovo ente che darà solidità al Salone». Il «contenitore», spiega il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, sarà «aperto a nuovi protagonisti e soci, anche con modalità diverse, per consentire a tante espressioni del territorio torinese, piemontese e non solo, di essere protagoniste». Appendino e Chiamparino confermano anche la centralità della questione occupazionale, impegnandosi a definire «prima della prossima edizione del Salone il nuovo contenitore in cui troveranno spazio i lavoratori». Commissario per la liquidazione è stato nominato l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**. Il **legale** dovrebbe entrare in carica intorno al 20 gennaio; fino ad allora resteranno in carica gli attuali organi societari. 28 dicembre 2017 | 15:36 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salone Libro, Fondazione in liquidazione

LINK: https://torino.virgilio.it/ultima-ora/salone_libro_fondazione_in_liquidazione-53998372.html



Salone Libro, Fondazione in liquidazione La Fondazione per il Libro va in liquidazione. "Un passo necessario per superare la fase dell'emergenza", dice la sindaca Chiara Appendino al termine dell'incontro che si è svolto nello studio del notaio Biino. In parallelo si sta già lavorando per la nascita della nuova società: arriverà prima dell'inizio dell'edizione del Salone di maggio, curata dal Circolo dei Lettori e dalla Fondazione per la cultura. "In questa nuova società - precisa il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - potranno entrare anche nuovi soci, con ruoli diversi e distinzioni fra soci fondatori e soci sostenitori". Il commissario liquidatore è l'avvocato torinese **Riccardo Rossotto**, che sarà operativo dalla fine gennaio. Nessuna incertezza per i lavoratori, assicurano. Tutti saranno distaccati per proseguire l'attività per l'edizione del prossimo maggio. ANSA 28-12-2017 16:52

Fondazione per il Libro, sì alla liquidazione dell'ente che organizzava il Salone

LINK: <http://www.torinoggi.it/2017/12/28/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/fondazione-per-il-libro-si-alla-liquidazione-dellente-che-orga...>



Fondazione per il Libro, sì alla liquidazione dell'ente che organizzava il Salone Appendino ha spiegato come si lavorerà per realizzare l'edizione del 2018 e alla creazione del nuovo ente che, ha aggiunto la prima cittadina, 'darà solidità' alla fiera letteraria. Verrà liquidata la Fondazione per il Libro, l'ente che si occupa dell'organizzazione dell'omonimo Salone. E' questa la decisione assunta oggi dall'assemblea dei soci, che si è ritrovata oggi in corso Matteotti. 'Si tratta di un passo importante', ha commentato il sindaco di Torino Chiara Appendino al termine dell'incontro, 'per dare un futuro al Salone e uscire dall'emergenza che non dava prospettive alla manifestazione'. La prima cittadina ha poi spiegato come si lavorerà per realizzare l'edizione del 2018 e alla creazione del nuovo ente che, ha aggiunto la prima cittadina, 'darà solidità' alla fiera letteraria. Un contenitore che secondo il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino: 'sarà aperto a nuovi protagonisti e soci'. Appendino e Chiamparino hanno poi voluto ribadire la priorità della questione occupazionale. L'avvocato **Riccardo Rossotto** è stato nominato Commissario per la liquidazione dell'ente. Il **legale** dovrebbe entrare in carica intorno al 20 gennaio: fino a quella data resteranno in carica gli attuali organi societari. Cinzia Gatti